



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Album di famiglia

Nando Dalla Chiesa
pagine 194, euro 17,00
Einaudi

In tempi in cui sulla parola «famiglia» si fa spesso una retorica insopportabile, leggere questo «Album di famiglia» di Nando Dalla Chiesa fa bene al cuore e all'intelletto.

ROBERTO CARNERO

roberto.carnero@unimi.it

Al di là della storia privata, personale, peculiare, in *Album di famiglia* emerge, per schegge e frammenti di memoria, un'idea di famiglia, prima di tutto e al di là delle definizioni, come luogo dei sentimenti, o, meglio, di un'educazione ai sentimenti.

L'autore è consapevole di tale risvolto «politico» (nel senso più alto e ampio del termine) se scrive, nella prefazione, proprio a proposito del concetto di famiglia: «Mi ribello se la vedo usare come un totem maledicente nella lotta politica, o come una frusta per sfigurare donne e uomini affannati. È altro, la famiglia. L'ho imparato vivendo esempi e affetti grandi e ricchi. Da lei ho imparato ad amare e rispettare il mio prossimo, a guardare al mondo con fiducia». Dalla Chiesa dice così di sapere bene cos'è la famiglia, anche se in questo libro non intende certo insegnarlo a nessuno, né dare prescrizioni «come un farmacista infallibile» (cosa che invece - aggiungiamo noi - oggi in Italia tendono a fare molti esponenti politici, e non solo di uno schiera-



OGGETTI COME FOTO DI FAMIGLIA

Un libro tra memoria e poesia
L'educazione sentimentale
e civile di Nando Dalla Chiesa

mento...).

Il libro, bellissimo e a tratti struggente, è caratterizzato da una struttura molto originale, a metà tra romanzo e raccolta di racconti, basandosi comunque sul ricco materiale autobiografico a disposizione dell'autore.

FRAMMENTI

Sono infatti trentacinque capitoletti, in cui si parte da un oggetto, un ricordo, un fatto, una situazione, per mettersi in dialogo con i nonni, i genitori, i fratelli e i figli. Il primo ricordo è quello, straziante, dell'anello e dell'orologio del padre, il generale Carlo Alberto, assassinato dalla mafia a Palermo nel 1982. Oggetti che gli vengono restituiti di colore rosso-bruno, ancora macchiati del sangue della strage. Un dolore terribile per lui, il figlio considerato «degene-

Tra storia e memoria Particolare di una tavola di Shaun Tan da «Arrival»